



INCITATI DALLA GENTE A DIRNE 4 AL MINISTRO BRUNETTA



(28 settembre 2011) Ha fatto tappa a Cecina la Via crucis dei Vigili del Fuoco presso la caserma di via del Paratino. Erano partiti ufficialmente dalla Spezia con l'intento di raggiungere Roma per chiedere al capo del Governo attenzione e rispetto per il loro lavoro, lo stesso trattamento che lo Stato riserva agli altri corpi. Ora ha ripreso il cammino verso Follonica. In testa al corteo c'è sempre il promotore di questo singolare corteo segretario generale del sindacato autonomo Conapo Antonio Brizzi, barba e baffi più stile d'Artagnan che Gesù Cristo. Lungo il cammino è inevitabile che si formino code di automobilisti, ma non sono irritati anzi qualcuno dal finestrino li incita a proseguire. "La gente è dalla nostra parte, ha capito - dice Brizzi - qualcuno ci ha anche suggerito di dirgliene quattro al ministro Brunetta". (Foto Vigili del Fuoco a dx Antonio Brizzi)



IL CORTEO Una delegazione pratese parteciperà oggi alla manifestazione di Livorno

I vigili del fuoco scendono in piazza Una via crucis per protestare contro i tagli

■ Scenderà a manifestare anche una delegazione dei vigili del fuoco di Prato. Oggi a Livorno si svolge la "Via Crucis di protesta", organizzata dal Sindacato nazionale Conapo. "Non possiamo sottacere la condizione in cui versa il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Siamo allo stremo", conferma Giacomo Ciabatti, responsabile provinciale del sindacato Conapo di Prato: "nelle condizioni in cui operiamo diventa sempre più difficile assicurare il soccorso con efficienza ed efficacia. E' irresponsabile tagliare ancora risorse. Ci troviamo ad

operare con mezzi antiquati, trattamenti retributivi previdenziali e di carriera di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato. Vi è poi all'interno del Corpo Nazionale, personale che viene chiamato 'Volontario', ma che nella realtà dei fatti è vero e proprio precariato, regolarmente retribuito al pari del personale permanente. Il fenomeno è così diffuso da contare circa 4000 precari costantemente richiamati a tempo determinato per le necessità operative e le carenze di organico con una spesa di circa 100 milioni di euro all'an-

no".

"E' un altro spreco - sottolinea Ciabatti - con la stessa somma si potrebbero assumere 3000 professionisti". Il pellegrinaggio è partito da Aulla e a tappe raggiungerà Roma passando da molti Comandi del litorale. "Sentivamo il dovere di contribuire anche noi alla manifestazione, e, croce in spalla nel senso vero del termine, copriremo i 38 chilometri che separano Livorno da Cecina. Partiremo dal comando provinciale di Livorno alle 7.30 per arrivare al distaccamento di Cecina alle 15".



LA DENUNCIA Il sindacato: "Costretti ad operare con mezzi antiquati e con stipendi più bassi degli altri corpi"

La via crucis dei pompieri: "Qui va tutto in cenere"

di **Caterina Roti**

Non basta un esercito a sfilare in città, gruppi di militari armati, volti a garantire sicurezza e legalità, tema che infiamma la discussione politica soprattutto a Prato. E le forze dell'ordine ormai da tempo devono fare i conti con tagli e carenze di personale. Non mancano, infatti, le polemiche per minore il numero di quanti agiscono in casi di emergenza o presunta tale.

Stiamo parlando dei Vigili del fuoco messi in ginocchio dagli ulteriori tagli: "Non possiamo sottacere la condizione in cui versa il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Siamo allo stremo", conferma Giacomo Ciabatti, responsabile provinciale del Sindacato Conapo di Prato, "nelle condizioni in cui operiamo diventa sempre più difficile assicurare il soccorso con efficienza ed efficacia. E' irresponsabile tagliare ancora risorse", conclude Ciabatti.

E' stato per questo che ieri si è tenuta una manifestazione a Livorno organizzata dal sindacato nazionale Conapo (sindacato autonomo vigili del fuoco). Questa iniziativa denominata "Via Crucis" terminerà il 13 ottobre a Roma ed è partita da Aulla (MS).

"Sentivamo il dovere di contribuire anche noi alla manifestazione, e, croce in spalla nel senso vero del termine, ieri, siamo partiti dal comando provinciale di Livorno per arrivare al distaccamento di Cecina alle 15".

Commenta Ciabatti e continua: "Ci troviamo ad operare con mezzi antiquati, trattamenti retributivi previdenziali e di carriera di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato: in media più bassi di 300 euro di quelli delle Forze dell'ordine, anche se, per legge anche noi siamo

agenti di Pubblica sicurezza e agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria. Vi è poi all'interno del Corpo Nazionale, personale che viene chiamato

to 'Volontario', ma che nella realtà dei fatti è vero e proprio precariato, regolarmente retribuito al pari del personale permanente. Il fenomeno è così diffuso da contare circa 4000 precari costantemente richiamati a tempo determinato per le

I numeri
"4mila precari che lavorano a chiamata, e spesso c'è carenza di organico"



necessità operative e le carenze di organico con una spesa di circa 100 milioni di euro all'anno. E' un altro spreco: con la stessa somma si potrebbero assumere 3000 professionisti". L'intento di questa lunga serie di manifestazioni è quello di portare gli stipendi nel comparto sicurezza della Forza di Polizia statale secondo quanto stabilito

dalla legge 121/81 art 16-43. "Su Prato la situazione è allo stremo delle forze, con il distacco a Montemurlo spesso mancano i mezzi speciali come l'autogru e l'autoscale" precisa il responsabile provinciale che conclude "a volte è difficile garantire una partenza ad ogni modo poiché si è spesso sotto organico, per non parlare



degli addestramenti svolti gratuitamente e delle assunzioni

L'allarme
"A volte è difficile garantire le partenze e mancano mezzi speciali"

bloccate".

"La fatica di percorrere 38 chilometri a piedi e' stata ripagata da tanti applausi che abbiamo ricevuto durante il tragitto. Speriamo - conclude Ciabatti - che questo sacrificio che impegna giornalmente tanti colleghi sia ripagato da un'adeguata attenzione che anche a noi lo Stato dovrebbe garantire.

PRIMO MAGGIO

Rapina al circolo Il malvivente ubriaco ruba le caramelle

■ Inizio di giornata movimentato al circolo Primo Maggio. Domenica mattina, intorno alle sette, il barista si è visto puntare contro un coltello da un nordafricano visibilmente ubriaco. L'uomo chiedeva del denaro ma vista l'ora, com'è facile intuire, in cassa non c'era granché. Poco



In manette
E' stato trovato in via Fiorentina ed è stato arrestato dalla Polizia

male. Il magrebino si è accontentato del misero incasso mattutino ed ha arraffato anche alcuni pacchetti di caramelle e il telefono cellulare del 47enne barista del circolo. Ma le condizioni psicofisiche del ladruncolo non erano delle migliori e i poliziotti, allertati nel frattempo, lo hanno ripescato poco dopo nella vicina via Fiorentina con ancora addosso tutto il bottino: telefono cellulare, denaro contante per circa 26,89 euro e le caramelle gommose colorate. L'uomo, privo di documenti, è risultato essere sia clandestino che senza fissa dimora. Il gestore del circolo lo ha subito riconosciuto, e per questo l'uomo è stato arrestato con l'accusa di rapina.

VIA DEL FONDACCIO

Furto di contanti in appartamento

■ Furto in una casa di Galciana nel bel mezzo del pomeriggio di ieri. E' successo in via del Fondaccio. La padrona di casa ha raccontato di essersi assentata per circa mezz'ora e quel breve lasso di tempo sarebbe stato sufficiente per far entrare in azione i ladri. Una volta constatato il furto, sul luogo e' stata chiamata una pattuglia della polizia per denunciare quanto sottratto: settecento euro in contanti più alcuni gioielli in oro. Certo per il momento è il mezzo con cui i ladri sono riusciti ad entrare nell'abitazione di via del Fondaccio: una tessera.

CACCIA La polizia provinciale ha scoperto più di cento animali protetti in un'abitazione a Galciana. 61 nel congelatore



«VIA CRUCIS» Un vigile del fuoco impegnato nella protesta

RABBIA VIGILI DEL FUOCO

Croce in spalla ma per protesta

PER PROTESTA portano la croce. Ma non cantano se non la loro rabbia. E' il caso dei Vigili del Fuoco, impegnati in una manifestazione certo creativa: percorrere a piedi 450 chilometri dalla sede storica di Alla, nel massese, fino a Roma, naturalmente davanti a Montecitorio, dove si presenteranno il 12 ottobre. Motivo? Lamentare le condizioni del lavoro e insieme gli stipendi bassi: 1300 euro mensili, più le spese per l'assegnazione a sedi lontane da quelle di residenza, gli straordinari non pagati. Un libro bianco, che portano con sé insieme alla croce. Una protesta nazionale ma alla quale ha partecipato anche un bel numero di vigili del fuoco aretini. «Chiediamo — dice una nota del sindacato Conapo che ha ideato questa manifestazione — lo stesso trattamento riservato agli altri Corpi dello Stato».

VIGILI DEL FUOCO IN MARCIA PER I DIRITTI

Ieri l'ingresso nel Golfo per l'iniziativa di protesta, oggi altra tappa con arrivo a Grosseto. La Via Crucis è arrivata a Follonica: "Più risorse e meno precari". FOLLONICA 28.09.2011



Via Crucis L'arrivo al distaccamento di Follonica

Arriva anche nel golfo la Via Crucis di protesta dei vigili del fuoco. Ieri, verso le 16, una delegazione di pompieri del sindacato di categoria Conapo ha raggiunto la caserma dei vigili del fuoco dove, alla presenza del parroco di San Paolo della Croce, don Gregorio, è stata depositata la croce che a ottobre arriverà a Roma. "Non si tratta di una parata - dicono i membri del Conapo - ma di un'iniziativa nata per cercare di ottenere ciò che fino a ora non è stato mai concesso, ovvero l'aumento delle risorse per garantire il pubblico soccorso, lo stesso trattamento economico e pensionistico riservato alle forze di polizia, il pagamento degli arretrati per le calamità (L'Aquila, Veneto, Messina). Chiediamo - spiegano - l'assunzione di almeno tremila tra precari e idonei in graduatoria che servirebbero a coprire la carenza di organico. I nostri diritti sono stati negati sia dai

governi di destra che da quelli di sinistra. I vigili del fuoco non ne possono più di questa situazione e affidano la loro protesta a un simbolo, la croce, che rappresenta i sacrifici fatti ogni giorno per prestare soccorso ma anche il disagio di chiedere ciò che spetta a chi, invece, risponde solo con il silenzio". La particolare Via Crucis, partita da Aulla a metà settembre toccando numerose città della Toscana, si concluderà a Roma l'11 ottobre dove il Conapo spera di poter essere ricevuto da papa Benedetto XVI e dal presidente del consiglio. Ieri, all'arrivo a Follonica dopo la partenza di prima mattina da Cecina, la croce è stata trasportata all'interno del distaccamento, in via Leopardi, dove è stata benedetta da don Gregorio, che ha salutato i vigili del fuoco impegnati nella protesta lungo tutta l'Italia plaudendo la loro "battaglia per i diritti" e sottolineando la vicinanza dell'iniziativa ai valori cristiani. All'arrivo nel Golfo ha preso parte anche l'ex capo distaccamento, oggi in pensione, e hanno assistito numerosi cittadini, ringraziati dai promotori della Via Crucis - per primo dal segretario generale Conapo, Antonio Brizzi - per le testimonianze di solidarietà dimostrate durante il breve percorso all'interno di Follonica. Questa mattina la croce ripartirà, insieme ai vigili del fuoco marciatori, per un'altra tappa del lungo cammino, che porterà la piccola comitiva a

Grosseto

Re.Pro.

FOLLONICA 7 ..

LA NAZIONE



LA PROTESTA
La «Via Crucis»
dei Vigili del fuoco
contro i tagli

UNA VIA CRUCIS per dire stop ai tagli che colpiscono il Corpo dei Vigili del fuoco. Anche il 115 di Follonica ha aderito all'iniziativa del sindacato nazionale Conapo, che l'11 settembre ha iniziato una «processione» partita da Aulla verso Roma, per incontrare papa Benedetto XVI e far visita al ministero. Ieri il corteo, con un vigile del fuoco a sorreggere una croce in legno e gli altri a sostenerlo nel tragitto (più il camper dei sindacalisti) è partito da Cecina per raggiungere Follonica alle 16.30: tutti a piedi, sotto il sole. «Abbiamo voluto contribuire alla manifestazione — dice il capo distaccamento di Follonica, Marco Rosati —, un pellegrinaggio che simboleggia gli sforzi quotidiani dei Vigili del fuoco». Don Gregorio ha benedetto la croce all'arrivo al distaccamento. E oggi il corteo riparte verso Grosseto: tutti a piedi, sull'Aurelia.



LA FOTOGALLERY

Vuoi vedere le immagini
della protesta
dei Vigili del fuoco?
Clicca su

www.lanazione.it/grosseto

La via crucis dei vigili del fuoco A piedi fino a Roma contro i tagli

FOLLONICA. Una croce che arriva da Aulla: così il sindacato Conapo dei vigili del fuoco manifesta per le problematiche del loro settore. La via Crucis, così è chiamata l'iniziativa, è partita da Aulla da lì a piedi i rappresentanti sindacali del corpo hanno toccato le città toscane per arrivare a Roma l'11 ottobre dove sperano di essere ricevuti dal presidente del consiglio e dal Pontefice.

«Non è una parata, ma un'iniziativa - dicono i rappresentanti dal Conapo - per ottenere ciò che fino a ora non si è ottenuto: l'aumento delle risorse per garantire il pubblico soccorso, lo stesso trattamento (economico e pensionistico) riservato alle forze di polizia, il pagamento degli arretrati per le calamità degli ultimi anni come quelle avvenute a L'Aquila, in Ve-

neto e a Messina. E ancora, l'assunzione di almeno tremila tra precari e idonei in graduatoria che sopperirebbe alla carenza di organico. Diritti negati da governi di destra e di sinistra. I vigili del fuoco non ne possono più e affidano la loro voce a un simbolo, la croce, che rappresenta i sacrifici fatti ogni giorno per prestare soccorso, ma pure il disagio di chiedere ciò che



VIA CRUCIS

I vigili del fuoco mentre entrano a Follonica con la croce in spalla

spetta a chi risponde solo con il silenzio».

Così da Cecina ieri la delegazione è arrivata alla sede dei vigili del fuoco di Follonica intorno alle 16: la croce è stata appoggiata al muro della caserma. A ricevere i rappresentanti della staffetta Don Gregorio parroco della chiesa Santi Pietro e Paolo. Oggi arrivo a Grosseto.

P.V.

Contro gli sprechi - La via Crucis partirà lunedì e arriverà nella Tuscia a ottobre

La protesta dei pompieri a Viterbo



La Protesta dei vigili del fuoco fa tappa anche a Viterbo. La via Crucis indetta dal Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, partirà lunedì ad Aulla (MS) e terminerà a Roma, con l'obiettivo di raccogliere le voci dei vari comando stazione dei capoluoghi italiani e portare le proprie richieste alle istituzioni.

L'arrivo della via Crucis nella Tuscia è previsto per il 3 e 4 ottobre ed in questi giorni è stato richiesto un incontro con il Prefetto Antonella Scolamiero e le autorità, in modo da poter affrontare le

difficoltà che anche il comando provinciale di Viterbo affronta quotidianamente: dalle gravi carenze del personale, ai tagli che non consentono di lavorare nella condizione ottimale per offrire il miglior servizio alla cittadinanza, come ad esempio l'apertura definitiva del distaccamento di Tarquinia, che attualmente è funzionante solo in turno diurno. La Via Crucis vedrà interessati i comuni di Montalto di Castro e Tarquinia, mentre il Conapo, insieme alle altre sigle sindacali del comando di Viterbo, è stato ricevuto giovedì scorso dal nuovo comandante Gennaro

Tornatore. "Ottima la prima impressione - ha commentato il segretario provinciale Conapo, Gianluca Cannone -, tanta voglia di fare bene per il comando e per la cittadinanza. Molti sono i problemi che colpiscono il corpo e il comando, ma con l'entusiasmo e la buona volontà si riuscirà a superare questo difficile periodo. Per dire basta agli sprechi, basta ai tagli lineari che colpiscono indiscriminatamente tutto e tutti, per impedire che il Governo continui a mettere le mani in tasca ai vigili del fuoco dobbiamo continuare a dare forza alla mobilitazione" concludono dal Conapo.